



Firenze 13 novembre 2003

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 1040
Prot. n. 10412/2.104.6/2 del 13.11.2003

Ill.mo Sig. Presidente
Consiglio Regionale della Toscana
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: LAVORI ALTA VELOCITA' A SESTO FIORENTINO. NUOVI DANNI PER IL SOTTOATTRAVERSAMENTO DELL'ABITATO.

In riferimento alle precedenti iniziative in materia assunte dal sottoscritto in Consiglio Regionale, segnatamente le interrogazioni orali n. 435 "Alta Velocità e cantierizzazione di Sesto Fiorentino" e n. 913 "Alta Velocità: individuazione e censimento danni agli immobili per il sottoattraversamento di Sesto Fiorentino";

Preso atto delle risposte date dall'Assessore all'Ambiente Tommaso Franci, specialmente l'ultima, nella seduta consiliare del 23 Luglio 2003, in cui si rilevava la presenza di lesioni e danneggiamenti dovuti all'escavazione della galleria di linea per quanto concerne alcuni appartamenti di Via Fontemezzina in località Sesto;

Nel ripetere quanto da me detto in aula, in riferimento alla necessità di compiere un monitoraggio dell'area più severo, continuo, puntuale e completo, facendo in modo che i risultati siano trasparenti e convincenti. E, soprattutto, nel ribadire che i danni accertati vengano puntualmente risarciti;

Preso inoltre atto dell'impegno dell'Assessore a monitorare costantemente l'andamento progressivo dei lavori, riferire in Consiglio ed intervenire nel caso di novità documentabili;

IL CONSIGLIERE FRANCO BANCHI
INTERROGA IL PRESIDENTE

per sapere:

- se la Giunta è a conoscenza del fatto che la prosecuzione dei lavori dell'AV a Sesto Fiorentino continua a produrre danneggiamenti nell'area di Via Fontemezzina, tanto che risulta siano intervenuti anche i Vigili del Fuoco per accertare la stabilità di alcuni fabbricati;
- se la Giunta ritiene opportuno produrre un aggiornamento del quadro dei danni subiti dalle abitazioni nell'area sopra-indicata rispetto alle precedenti risposte in aula;
- se la Giunta, preso atto di quanto succede per Sesto, dove peraltro si scava (secondo quanto affermato da CAVET) in un terreno favorevole, sta predisponendo particolari misure per il sottoattraversamento di Firenze, dove il terreno non avrà caratteristiche così buone e dove, sia per la densità dell'insediamento interessato sia per le caratteristiche dei terreni di scavo, i problemi si moltiplicheranno esponenzialmente.

Franco Banchi